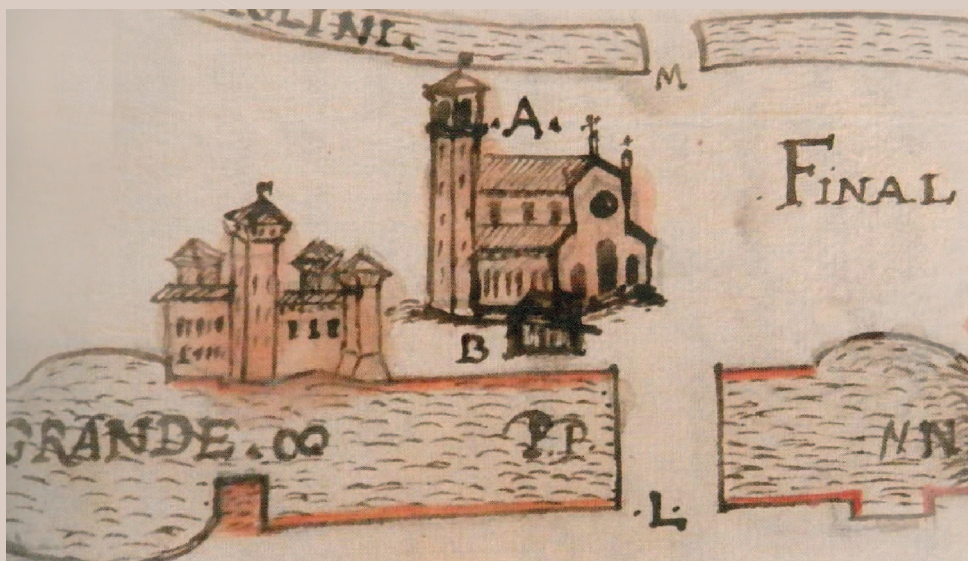


LAVORI DI RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO (DUOMO) DI FINALE EMILIA DANNEGGIATA DAL SISMA DEL 20/29 MAGGIO 2012 – ID 2163 - CIG: 6489971D7B CUP: I79G13000680005

PROGETTO ESECUTIVO



Committente:

Arcidiocesi di Modena - Nonantola

Via Sant'Eufemia, 13
41121 Modena

pec: arcidiocesi.modena-nonantola@pec.chiesacattolica.it

Progettisti:

POLITECNICA
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Via Galilei n.220 - 41126 Modena (MO)
tel: 059.356527 fax: 059.356780

RESPONSABILE DI PROGETTO

Ing. Arch. Micaela Goldoni

DIRETTORE TECNICO

Ing. Paolo Muratori

**PROGETTO OPERE ARCHITETTONICHE
E DI RESTAURO**

Ing. Arch. Micaela Goldoni

PROGETTO OPERE STRUTTURALI

Ing. Fabio Camorani

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

Ing. Marco Balestrazzi

**COORDINATORE IN FASE DI
PROGETTAZIONE**

Ing. Stefano Simonini

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

Ing. Francesco Frassinetti
P.I Emanuela Becchi



RESTAURO DELL'APPARATO DECORATIVO

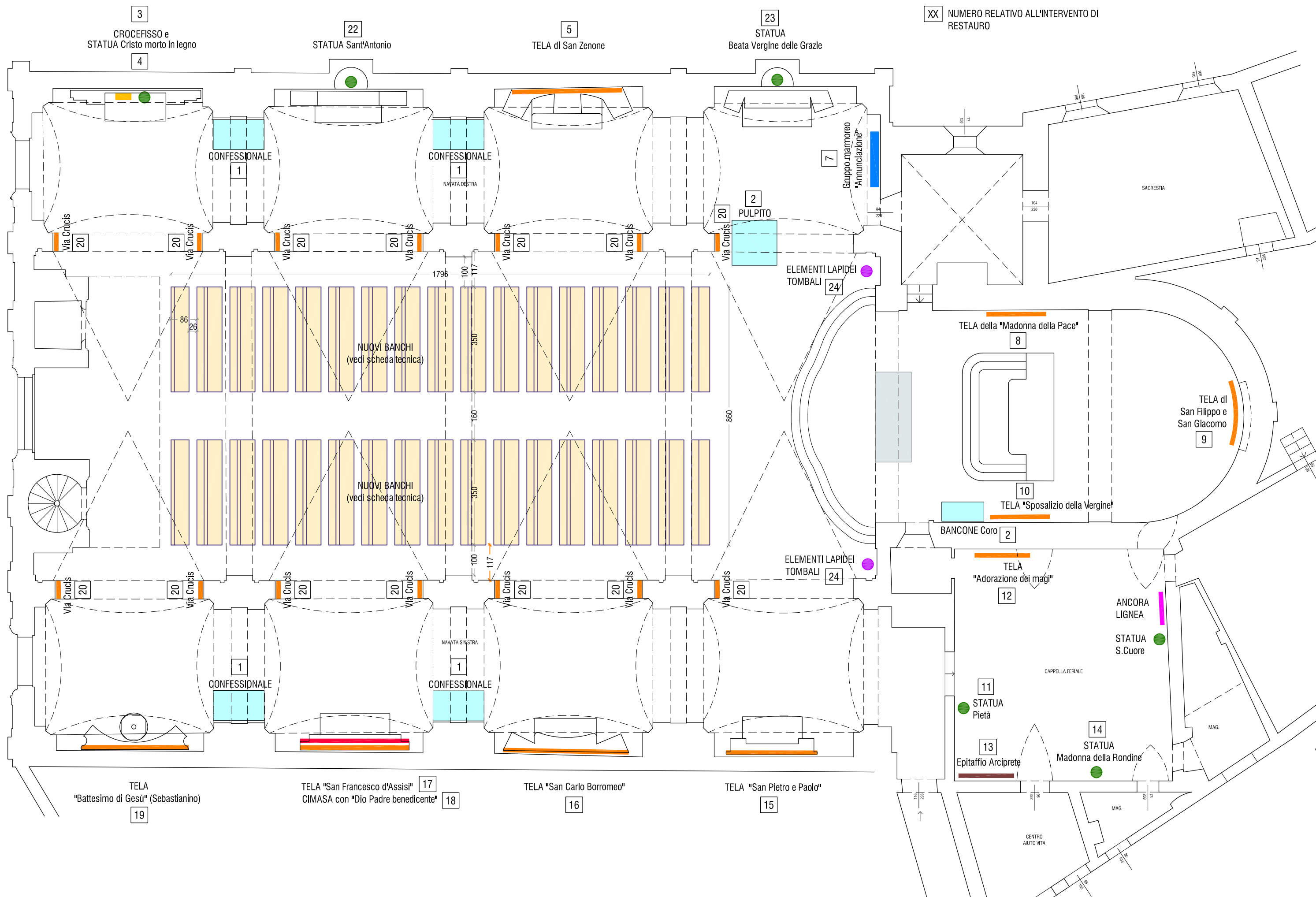
NUOVI ARREDI E RESTAURO DELLE OPERE MOBILI

OPERE ESCLUSE DAL SEGUENTE APPALTO

PARTE D'OPERA	DISCIPLINA	DOC. E PROG.	FASE REV.
0001	RS	RI02	3 0

Cartella	File name	Prot.	Scala	Formato
01		4715		A4

5					
4					
3					
2					
1					
0	EMISSIONE PER GARA DI APPALTO	MARZO 2018	F.Ferrari M.Goldoni M.Goldoni		
REV.	DESCRIZIONE	Data	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



INDICE DELLE SCHEDE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO

1. Restauro di tre confessionali ottocenteschi ed uno settecentesco	3
2. Restauro del bancone del coro e del pulpito.....	4
3. Restauro del crocifisso ligneo cinquecentesco	5
4. Restauro della statua lignea del Cristo morto	6
5. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “S. Zenone” posto nella terza cappella a sx	7
6. Trasporto e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Madonna delle Grazie”	8
7. Manutenzione e messa in sicurezza del gruppo marmoreo.....	9
8. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Madonna della pace”	10
9. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ della pala d’altare maggiore, raffigurante “I S.S. Filippo e Giacomo”	11
10. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, con grande cornice dorata, raffigurante “Sposalizio della Vergine”	12
11. Manutenzione e ricollocazione della scultura della pietà sita nel museo Diocesano Benedettino di Nonantola Modena.....	13
12. Ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Adorazione dei Magi” posto nella Chiesa collegiata di S.S. Filippo e Giacomo, Finale Emilia, Modena.....	13
13. Ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Epitaffio dell’Arciprete” posto nella cappella feriale	14
14. Restauro della statua della Madonna della rondine	15
15. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “I Santi Pietro e Paolo” posto nella quarta cappella a dx	16
16. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, corredato di cornice meccata, raffigurante “S. Carlo Borromeo” posto nella terza cappella a dx	17
17. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “S. Francesco d’Assisi” posto nella seconda cappella a dx.....	18
18. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, con cornice dorata, raffigurante “Padre Eterno Benedicente” cimasa dell’ancona posta nella seconda cappella a dx	19
19. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto ad olio con cornice, raffigurante “Il Battesimo di Cristo” di Sebastiano Filippi detto il Bastianino, prima metà sec. XVI, posto nella prima cappella a dx.....	20
20. Trasporto, restauro e ricollocazione di 14 tavole della “Via Crucis” dipinte ad olio, con cornice intagliata e dorata	21

21.	Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante "S. Geminiano" di Venceslao Bigoni, sec. XIX	22
22.	Restauro della statua di Sant'Antonio posta nella seconda cappella a sx.....	23
23.	Restauro della statua della Beata Vergine delle Grazie posta nella quarta cappella a sx.....	23
24.	Restauro degli elementi lapidei tombali	24
SCHEDA TECNICA BANCHI		25

1. Restauro di tre confessionali ottocenteschi ed uno settecentesco



Stato di conservazione:

Le opere si trovano in cattivo stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli del guano e delle polveri superficiali e di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale del manufatto.
- Pulitura tramite solventi previa prove preliminari.
- Ricostruzione delle parti mancanti.
- Trattamento antitarlo
- Stuccatura delle lacune.
- Verniciatura e ceratura

2. Restauro del bancone del coro e del pulpito



Stato di conservazione:

Le opere si trovano in cattivo stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli del guano e delle polveri superficiali e di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale del manufatto.
- Pulitura tramite solventi previa prove preliminari.
- Ricostruzione delle parti mancanti.
- Trattamento antitarlo
- Stuccatura delle lacune.
- Verniciatura e ceratura

3. Restauro del crocifisso ligneo cinquecentesco

Stato di conservazione:

L'opera si trova in cattivo stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli morbidi delle polveri superficiali di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale del manufatto.
- Pulitura tramite solventi previa prove preliminari.
- Ricostruzione delle parti mancanti.
- Trattamento antitarlo
- Stuccatura delle lacune.
- Verniciatura e ceratura

4. Restauro della statua lignea del Cristo morto



Stato di conservazione:

L'opera si trovano in cattivo stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli del guano e delle polveri superficiali e di tutto il manufatto.
- Pulitura tramite solventi prelieve prove preliminari stratigrafiche.
- Ricostruzione delle parti mancanti.
- Trattamento antitarlo
- Stuccatura delle lacune.
- Ritocco pittorico.
- Verniciatura e ceratura

5. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “S. Zenone” posto nella terza cappella a sx

stato di conservazione

La tela si presenta in mediocre stato di conservazione. Il dipinto presenta diverse criticità: abrasioni, cadute di materiale pittorico, ingiallimento e ossidazione delle vernici superficiali, ridipinture di diverse dimensioni.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Smontaggio della tela dal telaio di supporto, trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Consolidamento della pellicola pittorica mediante applicazione e impregnazione da retro di Beva gel in soluzione in whit spirit.
- Stiratura a temperatura controllata (55°) sottovuoto per attivare l'azione consolidante e per favorire il leggero spianamento della tela.
- Applicazione di strisce perimetrali, realizzate con tela con trama simile all'originale, mediante Beva gel e successiva stiratura dei bordi a temperatura controllata.
- Montaggio della tela sul telaio di supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle lacune con gesso e colla, revisione e rimozione delle vecchie stucature inidonee.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

6. Trasporto e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Madonna delle Grazie”

stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. Il dipinto presenta polveri di deposito incoerenti e un leggero ingiallimento e ossidazione della vernice superficiale.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Smontaggio della tela dal telaio di supporto, trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Consolidamento della pellicola pittorica mediante applicazione e impregnazione da retro di Beva gel in soluzione in whit spirit.
- Stiratura a temperatura controllata (55°) sottovuoto per attivare l'azione consolidante e per favorire il leggero spianamento della tela.
- Applicazione di strisce perimetrali, realizzate con tela con trama simile all'originale, mediante Beva gel e successiva stiratura dei bordi a temperatura controllata.
- Montaggio della tela sul telaio di supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle lacune con gesso e colla, revisione e rimozione delle vecchie stuccature inidonee.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

7. Manutenzione e messa in sicurezza del gruppo marmoreo



Stato di conservazione:

Le opere si trovano in discreto stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Messa in sicurezza con materiali atti a preservare l'opera da danni esterni.
- Pulitura preliminare mediante pennelli del guano e delle polveri superficiali e di tutto il manufatto.
- Pulitura tramite blandi solventi previa prove preliminari.
- Finitura protettiva

8. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Madonna della pace”

stato di conservazione

La tela si presenta in mediocre stato di conservazione. Il dipinto presenta diverse criticità: abrasioni, cadute di materiale pittorico, ingiallimento e ossidazione delle vernici superficiali, ridipinture di diverse dimensioni.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Smontaggio della tela dal telaio di supporto, trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Consolidamento della pellicola pittorica mediante applicazione e impregnazione da retro di Beva gel in soluzione in whit spirit.
- Stiratura a temperatura controllata (55°) sottovuoto per attivare l'azione consolidante e per favorire il leggero spianamento della tela.
- Applicazione di strisce perimetrali, realizzate con tela con trama simile all'originale, mediante Beva gel e successiva stiratura dei bordi a temperatura controllata.
- Montaggio della tela sul telaio di supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle lacune con gesso e colla, revisione e rimozione delle vecchie stuccature inidonee.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

9. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ della pala d'altare maggiore, raffigurante "I S.S. Filippo e Giacomo"

stato di conservazione

La tela si presenta in discreto stato di conservazione. In seguito ai danni subiti durante gli eventi sismici del maggio 2012 la tela è attualmente presso i depositi di Palazzo Ducale a Sassuolo dove è stata preventivamente manutentata e posta in sicurezza mediante operazioni mirate di preconsolidamento effettuate tramite velinatura della pellicola pittorica (V. scheda tecnica). Il telaio è centinato, non originale e con sistema di espansione manuale. Sono presenti deformazioni di media entità, in corrispondenza dell'arco superiore, dell'angolo superiore sinistro e spanciamento lungo il lato breve inferiore. Inoltre si rilevano le impressioni dal recto del telaio, in corrispondenza di tutti e quattro i regoli. Sono presenti lacune coincidenti con quelle del supporto e fori circolari provocati dalla chiodatura perimetrale sul recto della cornice. Il dipinto presenta diverse criticità: abrasioni, micro cadute di materiale pittorico, ingiallimento e ossidazione delle vernici superficiali.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrannesse di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Consolidamento localizzato della pellicola pittorica mediante iniezioni di resina acrilica Primal AC33.
- Trattamento delle deformazioni della tela con umidità e asciugatura sottopeso
- Trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permotrina in soluzione al 2% in acqua regia minerale.
- Revisione del telaio di supporto e del tensionamento della tela.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

10. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, con grande cornice dorata, raffigurante “Sposalizio della Vergine”



stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 la tela è attualmente conservata presso il seminario di Finale Emilia. Il dipinto è interessato da polveri deposito incoerenti e da vernice superficiale ingiallita e ossidata. Il dipinto è rintelato e corredato da una grande cornice dorata.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Blanda pulitura della superficie pittorica mediante tampone di cotone e solventi preposti alla rimozione dei depositi superficiali di polveri incoerenti e vernici superficiali, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Trattamento antitarlo della cornice dorata e del telaio di supporto mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqueragia minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul telaio di supporto ricondizionato.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surfyn e vernice Vibert matt al 20%
- Pulitura della cornice, integrazione delle lacune più evidenti con acquerelli e finitura con cera microcristallina

11. Manutenzione e ricollocazione della scultura della piet  sita nel museo Diocesano Benedettino di Nonantola Modena.

Stato di conservazione:

Le opere si trovano in buono stato di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Spolveratura, trasporto e ricollocazione.

12. Ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Adorazione dei Magi” posto nella Chiesa collegiata di S.S. Filippo e Giacomo, Finale Emilia, Modena.

stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 la tela   attualmente conservata presso il Museo benedettino e Diocesano d’arte sacra di Nonantola. Il dipinto   interessato da polveri deposito incoerenti e da vernice superficiale ingiallita e ossidata.

Fasi d’intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Trattamento antitarlo del telaio di supporto mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul telaio di supporto.
- Verniciatura (solo se necessario) effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

13. Ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “Epitaffio dell’Arciprete” posto nella cappella feriale



stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 la tela è attualmente conservata presso il seminario di Finale Emilia. Il dipinto è interessato da polveri deposito incoerenti e da vernice superficiale ingiallita e ossidata.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Trattamento antitarlo del telaio di supporto mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul telaio di supporto.
- Verniciatura (solo se necessario) effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surfyn e vernice Vibert matt al 20%

14. Restauro della statua della Madonna della rondine



Stato di conservazione:

L'opera si trova in cattivo di conservazione sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli morbidi delle polveri superficiali di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale
- Incollaggio delle parti distaccate
- Pulitura con solventi idonei previa prove
- Stuccatura delle lacune
- Trattamento antitarlo
- Ritocco pittorico
- Finitura a cera
- ricollocazione

15. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “I Santi Pietro e Paolo” posto nella quarta cappella a dx

stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. Il dipinto presenta diverse criticità: polveri di deposito superficiali incoerenti, ingiallimento e ossidazione delle vernici superficiali.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Blanda pulitura della superficie pittorica mediante tampone di cotone e solventi preposti alla rimozione dei depositi superficiali di polveri incoerenti e vernici superficiali, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla ove necessario
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

16. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, corredato di cornice meccata, raffigurante “S. Carlo Borromeo” posto nella terza cappella a dx



stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 la tela è attualmente conservata presso il seminario di Finale Emilia. Il dipinto è interessato da polveri deposito incoerenti e da vernice superficiale ingiallita e ossidata. Il dipinto è rintelato ma non è stato possibile visionare il supporto. Sono presenti diversi fori passanti sul bordo perimetrale della tela presumibilmente utilizzati per fissare l'opera all'ancona o al supporto murario.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Blanda pulitura della superficie pittorica mediante tampone di cotone e solventi preposti alla rimozione dei depositi superficiali di polveri incoerenti e vernici superficiali, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Trattamento antitarlo della cornice dorata e del telaio di supporto mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul supporto ligneo ricondizionato.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%
- Pulitura della cornice, integrazione delle lacune più evidenti con acquerelli e finitura con cera microcristallina

**17. Trasporto, manutenzione e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “S. Francesco d’Assisi”
posto nella seconda cappella a dx**



stato di conservazione

La tela si presenta in buono stato di conservazione. Il dipinto è interessato da cospicue polveri di deposito incoerenti e da vernici superficiali ingiallite e ossidate. Non è stato possibile visione lo stato di conservazione del telaio di supporto.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Blanda pulitura della superficie pittorica mediante tampone di cotone e solventi preposti alla rimozione dei depositi superficiali di polveri incoerenti e vernici superficiali, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Trattamento antitarlo della cornice dorata e del telaio di supporto mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acquaragia minerale.
- Revisione del tensionamento della tela sul supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

18. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, con cornice dorata, raffigurante “Padre Eterno Benedicente” cimasa dell’ancona posta nella seconda cappella a dx



stato di conservazione

La piccola tela si presenta in cattivo stato di conservazione. In seguito agli eventi sismici del maggio 2012 la tela si trova ancora alloggiata all'interno dell'ancona lignea posta nella seconda cappella dx della chiesa fortemente danneggiata. Il dipinto è interessato da cospicue polveri di deposito incoerenti e da vernici superficiali ingiallite e ossidate. Non è stato possibile visione lo stato di conservazione del telaio di supporto.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrammesse di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Smontaggio della tela dal telaio di supporto, trattamento antitarlo della cornice dorata e del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acquaragia minerale.
- Suture e innesti se necessari realizzati con polvere poliammidica e termocauterico con tela a tramatura simile alla tela originale.
- Consolidamento della pellicola pittorica mediante applicazione e impregnazione da retro di Beva gel in soluzione in whit spirit.
- Stiratura a temperatura controllata (55°) per attivare l'azione consolidante e per favorire il leggero spianamento della tela.
- Applicazione di strisce perimetrali, realizzate con tela con trama simile all'originale, mediante Beva gel e successiva stiratura dei bordi a temperatura controllata.
- Montaggio della tela sul telaio di supporto originale ricondizionato o fornitura di nuovo telaio (da stabilire dopo lo smontaggio dall'ancona)
- Stuccatura delle lacune con gesso e colla, revisione e rimozione delle vecchie stuccature inidonee.

- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

19. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto ad olio con cornice, raffigurante “Il Battesimo di Cristo” di Sebastiano Filippi detto il Bastianino, prima metà sec. XVI, posto nella prima cappella a dx

stato di conservazione

La tela si presenta in cattivo stato di conservazione. In seguito ai danni subiti durante gli eventi sismici del maggio 2012 la tela è attualmente presso i depositi di Palazzo Ducale a Sassuolo dove è stata preventivamente mantenuta e posta in sicurezza mediante operazioni mirate di preconsolidamento effettuate tramite velinatura della pellicola pittorica (V. scheda tecnica). Sono presenti lacerazioni della tela nella parte inferiore del dipinto in corrispondenza di una grossa stuccatura e nella parte superiore dove la tela appare del tutto distaccata dal supporto. Gli angoli presentano lacerazioni. Presenti, foderatura e incollaggio perimetrale su tavola di legno.

Attacco biologico al materiale utilizzato

per la rintelatura ha creato notevoli problematiche lungo tutto il perimetro del dipinto. Numerose stuccature e di notevoli dimensioni sono sparse su tutta l'opera, molte di esse si mostrano perimetralmente decoese dalla tela. Sono presenti numerosi ritocchi di notevoli dimensioni su tutta l'opera. La cornice rimaneggiata, presenta estese ridipinture a porporina e attacchi xilofagi di media entità.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Rimozione delle veline protettive
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Rimozione della tela di rifodero e nettatura meccanica da depositi di colle e altri residui
- Consolidamento sottovuoto mediante applicazione e impregnazione da retro di Plexisol P550 disciolto in white-spirit al 10%
- Stiratura sottovuoto a temperatura controllata
- Trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale
- Montaggio della tela sul telaio di supporto e tensionamento della tela.
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

20. Trasporto, restauro e ricollocazione di 14 tavole della “Via Crucis” dipinte ad olio, con cornice intagliata e dorata

stato di conservazione

Le tavole si presentano nel complesso in discreto stato di conservazione. In seguito ai danni subiti durante gli eventi sismici del maggio 2012 le tavole sono attualmente presso i depositi di Palazzo Ducale a Sassuolo dove sono state preventivamente poste in sicurezza (V. scheda tecnica). Le tavole presentano diverse criticità: abrasioni, micro cadute di materiale pittorico, ingiallimento e ossidazione delle vernici superficiali. Presenti diffusi fori di sfarfallamento da insetti xilofagi. Nel preventivo sono stati valutati gli interventi di restauro indispensabili, le operazioni conservative necessarie saranno valutate opera per opera. Le tavole sono corredate di cornici con modanatura semplice con doratura a bolo. In

corrispondenza del listello superiore è presente un elemento intagliato a motivi decorativi al cui apice è inserita una croce lignea dorata. In corrispondenza del listello inferiore della cornice è presente un cartiglio intagliato a forma di pannello e motivi decorativi intagliati, in un precedente intervento si notano ridipinture con porporina alterata in toni scuri. Sono presenti diffusi fori di sfarfallamento da insetti xilofagi.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Consolidamento localizzato della pellicola pittorica mediante iniezioni di resina acrilica Primal AC33.
- Trattamento antitarlo delle tavole mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.
- Revisione e ripristino strutturale delle tavole
- Stuccatura delle micro lacune con gesso e colla, ove necessario.
- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%

Cornici:

- Pulitura superficiale dalle polveri di deposito
- Consolidamento mediante micro iniezioni di resina acrilica Primal AC33 delle porzioni di doratura in pericolo di caduta
- Trattamento antitarlo delle cornici mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acqua minerale.

- Revisione strutturale della cornice ed eventuali incollaggio di porzioni d'intaglio distaccate.
- Stuccatura delle lacune più evidenti
- Integrazione pittorica delle lacune con acquerelli
- Finitura con cera microcristallina neutra e leggera lucidatura

21. Trasporto, restauro e ricollocazione in situ del dipinto a olio, raffigurante “S. Geminiano” di Venceslao Bigoni, sec. XIX

Stato di conservazione

La tela si presenta in mediocre stato di conservazione. In seguito ai danni subiti durante gli eventi sismici del maggio 2012 la tela è stata preventivamente posta in sicurezza (V. scheda tecnica) presso i laboratori di Palazzo Ducale a Sassuolo. La tela presenta una deformazione di lieve entità nell'angolo superiore dx e di media entità in corrispondenza del viso, si nota anche una lieve deformazione da impressione del telaio. Sono presenti due lacerazioni di piccola entità, in corrispondenza del bordo inferiore e lacune di piccola entità da attacco biologico in corrispondenza del bordo inferiore. Si evidenziano difetti di adesione lievi, in corrispondenza dei graffi, delle deformazioni da urto, delle lacune e lungo i bordi sul retro e lungo lo spessore. Sono presenti lacune di lieve e media entità, in corrispondenza delle deformazioni da urto e lungo i bordi sul retro e lungo lo spessore. Il dipinto è corredato di cornice meccata.

Fasi d'intervento:

- Pulitura preliminare della tela fronte/retro mediante pennelli morbidi
- Operazione di pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrapposte di varia natura quali; nerofumo, vecchie vernici, fissativi, mediante apposizione, a tampone o a pennello con eventuale ausilio di supportante, di solventi organici o soluzioni basiche, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione idonea.
- Smontaggio della tela dal telaio di supporto, trattamento antitarlo del telaio mediante irrorazione di permetrina in soluzione al 2% in acquaragia minerale.
- Consolidamento della pellicola pittorica mediante applicazione e impregnazione da retro di Beva gel in soluzione in whit spirit.
- Stiratura a temperatura controllata (55°) sottovuoto per attivare l'azione consolidante e per favorire il leggero spianamento della tela.
- Applicazione di strisce perimetrali, realizzate con tela con trama simile all'originale, mediante Beva gel e successiva stiratura dei bordi a temperatura controllata.
- Sutura delle lacerazioni con termocauterio e polvere poliammidica
- Montaggio della tela sul telaio di supporto originale ricondizionato.
- Stuccatura delle lacune con gesso e colla, revisione e rimozione delle vecchie stuccature inidonee.

- Integrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Verniciatura effettuata mediante nebulizzazione di vernice Vibert surf in e vernice Vibert matt al 20%
- Pulitura della cornice, integrazione delle lacune più evidenti con acquerelli e finitura con cera microcristallina

22. Restauro della statua di Sant'Antonio posta nella seconda cappella a sx

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli morbidi delle polveri superficiali di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale
- Incollaggio delle parti distaccate
- Pulitura con solventi idonei previa prove
- Stuccatura delle lacune
- Trattamento antitarlo
- Ritocco pittorico
- Verniciatura e ceratura
- Ricollocazione

23. Restauro della statua della Beata Vergine delle Grazie posta nella quarta cappella a sx

Intervento di restauro prevede:

- Pulitura preliminare mediante pennelli morbidi delle polveri superficiali di tutto il manufatto.
- Consolidamento strutturale
- Incollaggio delle parti distaccate
- Pulitura con solventi idonei previa prove
- Stuccatura delle lacune
- Trattamento antitarlo
- Ritocco pittorico
- Verniciatura e ceratura
- Ricollocazione

24. Restauro degli elementi lapidei tombali

Intervento di restauro prevede:

- Messa in sicurezza con materiali atti a preservare l'opera da danni esterni
- Pulitura preliminare mediante pennelli del guano e delle polveri superficiali e di tutto il manufatto.
- Pulitura tramite blandi solventi previa prove preliminari.
- Stuccatura
- Finitura protettiva

SCHEDA TECNICA BANCHI

Totale banchi: 34

Di cui 2 banchi iniziali da cm. 330; 30 banchi normali da cm. 330; 2 banchi finali da cm. 330

Totale metri: 112,20

Totale posti: 224



LEGNAME: essenza faggio evaporato

Esecuzione in legno massiccio di primissima qualità e scelta, accuratamente stagionato a climatizzazione naturale per due anni e successivamente essiccato in modo artificiale rispettando i tempi dettati dal tipo e dallo spessore del materiale (circa 4-5 settimane a seconda dell'umidità del legno). Tale operazione permette di portare il legno ad una umidità di 10-12° garantendo l'indefornabilità del prodotto finito.

LAVORAZIONE

- Accurata lavorazione di tutti i componenti del banco studiati in modo da dare una particolare anatomicità al banco, con particolare attenzione a:
 - Altezza schienale
 - Larghezza sedile e poggiatesta
 - Inginocchiatoio
- I vari passaggi sono eseguiti con speciali macchine a controllo numerico (tramite programmi parametrici) che provvedono alla sagomatura dei singoli pezzi per fornire la massima precisione di tutti gli elementi del banco
- Assemblaggio dei pezzi a coda di rondine e con tenoni e spine di legno duro
- Incollaggio con speciali colle acriliche, su presso tipo strettoio per una massima tenuta
- Applicazione doppi traversi rompi tratta sotto sedile ed inginocchiatoio, per evitare ogni flessione e per rendere il banco indeformabile

FINITURA

- Levigatura di tutte le parti con macchine elettroniche ad alta precisione per garantire la calibratura di tutte le parti, rendendole comode nell'assetto anatomico
- Tinteggiatura manuale accurata, per uniformare le diverse tonalità del legno
- Verniciatura in cabine pressurizzate fuori polvere, per ottenere una verniciatura perfetta, con i seguenti passaggi:
 - Una mano isolante
 - Due mani di fondo
 - Una mano di opaco impermeabile antigraffio satinato
- Tutti i banchi sono completi di scarpette in gomma sottofiancata, isolanti dall'umidità e antisdrucchiolo